



Ministero della Salute

DGSA

0001154-P-26/01/2010



59002015

Ministero della Salute

**DIPARTIMENTO PER LA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA, LA NUTRIZIONE E
LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI**
DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEL FARMACO VETERINARIO
UFFICIO VIII

REGIONE EMILIA ROMAGNA
SERVIZIO RESPONSABILE E IGIENE DEGLI ALIMENTI
VIA ALDO MORO 21
40127 BOLOGNA
FAX 051 527.7064

Allegati

Oggetto : introduzioni di lepri vive per il ripopolamento dalla Repubblica Slovacca – misure in caso di positività batteriologica per Francisella Tularensis.

Si fa riferimento alla nota (che ad ogni buon fine si allega) con la quale codesta Regione, nell'informare circa il riscontro di sieropositività per tularemia in lepri provenienti dalla Slovacchia, chiede se, in caso di conferma batteriologica per Francisella Tularensis, debbano essere applicate le misure previste, nei casi medesimi, per le lepri di provenienza ungherese (ossia l'abbattimento e la distruzione di tutti gli animali senza corresponsione di indennizzo per il proprietario).

In proposito, oltre a quanto prescritto dalla lettera DGSA n. 0019826-P-09/11/2009, risulta appropriato richiamare, per la gestione dell'episodio in questione, anche i disposti di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 30 gennaio 1993, n. 28, e inoltre, seppur riferiti alle importazioni delle lepri dai Paesi terzi, quelli di cui all'articolo 4, comma 3, lettera a), concernenti esplicitamente le positività batteriologiche per Francisella Tularensis, del decreto del Ministero della Sanità 7 dicembre 2000.

In relazione a quanto precede, in applicazione diretta del decreto legislativo n. 28 richiamato e anche in analogia con quanto prescritto in presenza dello stesso rischio sanitario dalla lettera concernente il protocollo con gli Ungheresi per la stagione 2009\2010 e dal decreto del Ministero della salute del 7 dicembre 2000, e dovendo ovviamente tener conto della pericolosità della zoonosi in parola, si ritiene che, in caso di riscontro di positività batteriologica, codesta Autorità sanitaria non possa che ragionevolmente procedere all'abbattimento e alla distruzione degli animali senza corresponsione dell'indennizzo.

Distinti saluti.

Referenti

Luigi Presutti
06 5994 6540
l.presutti@sanita.it

Il Direttore Generale
Gaetana Ferri



